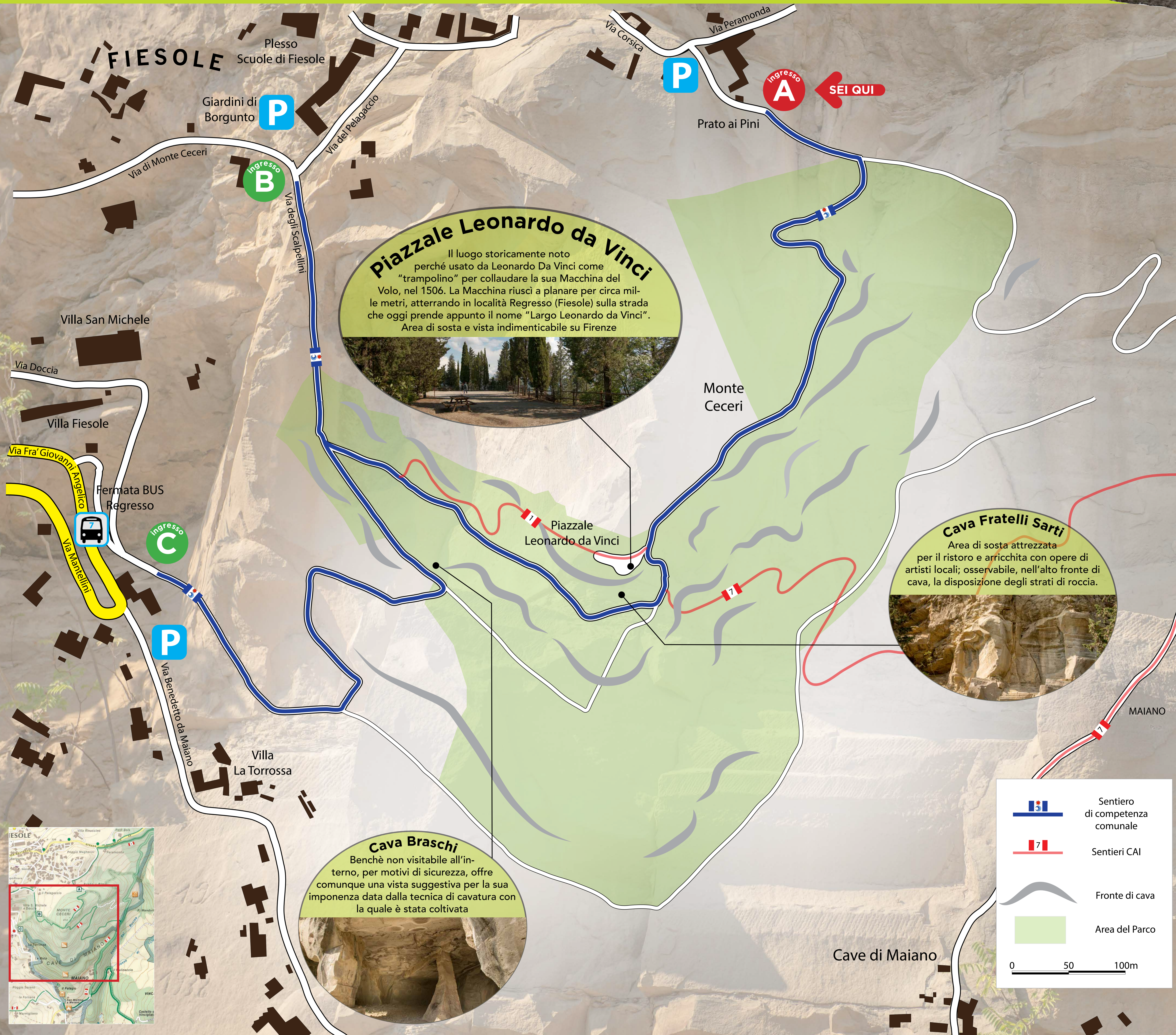


MonteCeceri

In cammino lungo gli itinerari del Parco



Piazzale Leonardo da Vinci
 Il luogo storicamente noto perché usato da Leonardo Da Vinci come "trampolino" per collaudare la sua Macchina del Volo, nel 1506. La Macchina riuscì a planare per circa mille metri, atterrando in località Regresso (Fiesole) sulla strada che oggi prende appunto il nome "Largo Leonardo da Vinci". Area di sosta e vista indimenticabile su Firenze.



Cava Fratelli Sarti
 Area di sosta attrezzata per il ristoro e arricchita con opere di artisti locali; osservabile, nell'alto fronte di cava, la disposizione degli strati di roccia.



Cava Braschi
 Benchè non visitabile all'interno, per motivi di sicurezza, offre comunque una vista suggestiva per la sua imponenza data dalla tecnica di cavatura con la quale è stata coltivata



Sentiero di competenza comunale
 Sentieri CAI
 Fronte di cava
 Area del Parco
 0 50 100m

Informazioni utili

Il parco di Monte Ceceri è molto vasto, i sentieri di competenza comunale, appositamente contrassegnati, sono quelli che garantiscono una migliore accessibilità e sicurezza e nei quali sono collocate bacheche illustrative per un'adeguata informazione sull'area naturale e sulle cave storiche ivi presenti.

Meritano la visita:

Piazzale Leonardo e Cava Sarti: 25 min. (500 mt e 50 mt dislivello in salita) si raggiungono agevolmente dall'ingresso A e B;

Cava Braschi 20 min (650 mt e 100 mt dislivello in salita) dall'ingresso C; 15 min. dall'ingresso B (300 mt e 10 mt di dislivello); 20 min. (400mt e 50 di dislivello in discesa) da Cava Sarti - Piazzale Leonardo

Ingressi ai sentieri:

- A** Piazzale Don Alvaro Ferri già Prato ai Pini;
- B** Via degli Scalpellini;
- C** Via Doccia (curva del Regresso) fermata bus n.7;

Si consiglia: la visita del parco dall'ingresso A o B e l'uscita dall'ingresso B o C

Citazioni di poesia in pietra

*Di quella pietra ch'è detta serena
 (nasce dal Monte Cécéri in gran copia)
 Schietta pietra, pendente nell'azzurro alquanto,
 di color d'acqua piovana
 ove cotta la foglia sia del glastro.*

Gabriele D'Annunzio
 Alcyone
 L'opere e i giorni, vv. 20-24

*Ma quello ingrato popolo maligno,
 che discese di Fiesole ab antico,
 e tiene ancor del monte e del macigno.*

Dante, Inferno XV 61-63

Descrizione di Fiesole, da cui secondo Dante discendono i Fiorentini, conservando ancora la rozzezza dei montanari e di questi luoghi di fatica.

DOWNLOAD

